



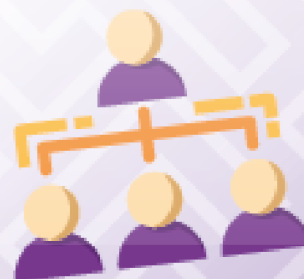
*Ministero dell'Istruzione*

# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CASTELLAMONTE

TOIC8BS008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASTELLAMONTE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0009720** del **02/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2024** con delibera n. 98/24-25*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2 Caratteristiche principali della scuola
- 6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7 Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 8 Aspetti generali
- 9 Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10 Piano di miglioramento
- 20 Principali elementi di innovazione
- 21 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 24 Aspetti generali
- 26 Curricolo di Istituto
- 84 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 87 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 94 Moduli di orientamento formativo
- 99 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 108 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 111 Attività previste in relazione al PNSD
- 112 Valutazione degli apprendimenti
- 119 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione



**Indice**  
Indice

- 125** Aspetti generali
- 126** Modello organizzativo
- 136** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 137** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 145** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'utenza delle scuole dell'IC Castellamonte si diversifica per ogni scuola, poiché i plessi sono collocati in aree con caratteristiche diverse.

Fanno parte dell'Istituto i 2 plessi di Scuola secondaria di primo grado, 7 sedi di Scuola Primaria e 3 di Scuola dell'Infanzia, dislocate nei Comuni di Castellamonte, Agliè, Torre-Bairo e Colletterto Castelnuovo.

Il tessuto territoriale su cui si dirama l'IC consta di una popolazione piuttosto variegata, con molteplici realtà sociali, lavorative ed economiche, in cui è significativa la presenza di famiglie immigrate provenienti da diversi paesi (romeni, cinesi, albanesi e da vari stati africani).

Il territorio da un lato si fregia di possedere delle eccellenze artigianali, quali una storica tradizione nella lavorazione della ceramica, dall'altro si caratterizza per un recente e crescente aumento della disoccupazione nei settori dell'industria e dei servizi.

I plessi dell'Istituto sono situati su cinque comuni diversi, questa diversificazione comporta talvolta una difficoltà nella gestione unitaria e nella disponibilità di risorse.

Il Comune di Agliè incentiva i collaboratori scolastici per il servizio di prescuola nella scuola primaria, fornisce la presenza di educatori per la mensa della scuola secondaria e gestisce il servizio di scuolabus. I Comuni di Castellamonte, Colletterto, Torre-Bairo gestiscono prescuola e doposcuola per la scuola primaria e gestiscono il servizio di scuolabus. Gli Enti locali, in misura diversa incentivano ogni anno alcuni progetti didattici rivolti agli alunni. L'istituto talvolta beneficia della collaborazione di associazioni di volontariato presenti sul territorio per realizzare progetti rivolti alla comunità degli studenti, grazie al patto di comunità formalizzato nell'a.s. 21-22.

L'intera zona ha subito negli ultimi anni una forte recessione economica dovuta alla crisi dell'indotto FIAT e della chiusura dell'Olivetti.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. CASTELLAMONTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8BS008
Indirizzo	VIA TRABUCCO 15 CASTELLAMONTE 10081 CASTELLAMONTE
Telefono	0124515498
Email	TOIC8BS008@istruzione.it
Pec	TOIC8BS008@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### I.C. CASTELLAMONTE - V. GIRAUDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BS015
Indirizzo	VIA GIRAUDO 15 CASTELLAMONTE 10081 CASTELLAMONTE

#### I.C. CASTELLAMONTE - COLLERETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BS026
Indirizzo	VIA GALLO 5 - 10080 COLLERETTO CASTELNUOVO

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola****I.C. CASTELLAMONTE - V. BARENGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BS037
Indirizzo	VIA BARENGO - 10081 CASTELLAMONTE

**I.C. CASTELLAMONTE-CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BS01A
Indirizzo	P.LE DI VITTORIO 2 - 10081 CASTELLAMONTE
Numero Classi	15
Totale Alunni	262

**I.C. CASTELLAMONTE-SPINETO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BS03C
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE FRAZ. SPINETO 10081 CASTELLAMONTE
Numero Classi	5
Totale Alunni	79

**I.C. CASTELLAMONTE-AGLIE' (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BS04D
Indirizzo	PIAZZA MARTIRI LIBERTA' - 10011 AGLIE'
Numero Classi	5
Totale Alunni	95

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola****I.C. CASTELLAMONTE-BAIRO-TORRE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BS05E
Indirizzo	PIAZZA COMUNALE - 10010 BAIRO
Numero Classi	5
Totale Alunni	41

**I.C. CASTELLAMONTE-COLLERETTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BS06G
Indirizzo	VIA GALLO, 5 - 10080 COLLERETTO CASTELNUOVO
Numero Classi	5
Totale Alunni	78

**I.C. CASTELLAMONTE - CRESTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8BS019
Indirizzo	VIA TRABUCCO, 15 - 10081 CASTELLAMONTE
Numero Classi	11
Totale Alunni	243

**IC CASTELLAMONTE-AGLIE-OLIVETTI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8BS02A
Indirizzo	PIAZZA MARTIRI LIBERTA' 1 - 10011 AGLIE'
Numero Classi	7



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola

Totale Alunni

127

## Approfondimento

---

Dall'anno scolastico 2021/2022 il plesso di scuola primaria "S. Antonio" non è più operante.



# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

## Approfondimento

---

Grazie a finanziamenti nazionali e regionali (STEM, Sostegni Bis, PON per le "reti cablate", PON "Digital board") i laboratori e le aule dell'istituto sono stati ammodernati e dotati di strumentazione nuova e la rete Internet è stata potenziata. La scuola, grazie alla collaborazione dei Comuni offre il servizio mensa ai plessi della scuola primaria e alla scuola secondaria Olivetti. Inoltre in alcuni plessi è attivo il servizio di prescuola e doposcuola. Recentemente sono stati svolti lavori per la messa in sicurezza e la coibentazione dei plessi "Cresto", l'installazione di un nuovo impianto antincendio alla scuola primaria "Cognengo", la manutenzione straordinaria del plesso di scuola primaria "Spineto", l'allestimento di aule dedicate agli alunni con disturbi comportamentali.

Mancanza di palestra in due plessi della scuola primaria. Per la scuola secondaria è necessario un utilizzo condiviso della palestra con le scuole del secondo ciclo di istruzione con conseguente necessità di accorpamento classi. Mancanza nella città di Castellamonte di un locale idoneo e sicuro da un punto di vista normativo con capienza adatta per le riunioni di tutti i docenti dell'IC e per le attività di gruppi di studenti maggiori di 100.



## Risorse professionali

Docenti	160
Personale ATA	37

### Approfondimento

---

Si sottolineano i seguenti aspetti positivi rispetto al triennio precedente:

- Aumento del numero delle immissioni in ruolo dei docenti negli ultimi con conseguente stabilizzazione del personale;
- Abbassamento dell'età media del personale;
- Presenza continuativa del Dirigente Scolastico da tre anni;
- Aumento del numero di docenti che ricoprono incarichi organizzativi.

Restano ancora penalizzanti i seguenti aspetti:

- Numero docenti di sostegno specializzati a tempo indeterminato inferiore alla media nazionale;
- Mancanza di continuità lavorativa tra il personale amministrativo;
- Numero di Collaboratori scolastici non adeguato alla numerosità dei plessi.



## Aspetti generali

Il recente dimensionamento dell'Istituto Comprensivo Castellamonte ha comportato l'unione di scuole indipendenti le une dalle altre, con organizzazioni diversificate. La ricerca di valori comuni e condivisi, consolidati da pratiche omogenee, costituirà il punto di partenza per rafforzare la centralità dell'Istituto nel territorio.

Tali valori andranno ricercati nella identità culturale del Canavese, di concerto con le istituzioni locali, con le famiglie, con tutti gli attori del contesto in cui la scuola opera, declinandoli negli obiettivi strategici dell'Agenda 2030.

Con la forza di una visione strategica comune, l'Istituto mirerà ad appropriarsi di metodologie didattiche innovative ed inclusive, puntando sulle competenze digitali di alunni e docenti, che diventeranno gli strumenti attraverso i quali garantire la formazione dei cittadini in grado di dare un contributo costruttivo alla crescita, prima di tutto culturale, dell'Italia e del mondo negli anni che verranno.

In un mondo fluido e globale, di crescente complessità, sempre più sfidante e competitivo, la scuola può lavorare per dotare i propri studenti degli strumenti culturali più adatti a supportare il loro personale percorso di vita.

Elementi chiave saranno l'acquisizione di competenze per fronteggiare problemi complessi e vari, di natura mobile e imprevedibile. Saranno incoraggiati il confronto costruttivo e il lavoro di squadra; l'approccio razionale e l'analisi; la responsabilità delle proprie scelte e la valutazione della sostenibilità delle proprie idee. Sarà promosso il bene collettivo come veicolo per un più appagante vantaggio individuale; l'attenzione e la cura dell'altro anche nella sua rappresentazione digitale. Si curerà di dotare tutti di adeguate competenze digitali: per l'uso consapevole degli strumenti informatici, per un adeguato comportamento on-line che dia pieno vantaggio dall'uso delle risorse condivise e ne scoraggi lo sfruttamento e la manipolazione per interesse personale. Saranno accresciuti, in maniera trasversale, il senso civico, la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino, la passione per l'impegno individuale. Si consolideranno le competenze linguistiche degli alunni, promuovendo prima di tutto l'uso attento della lingua italiana, nonché un adeguato livello di conoscenza della lingua inglese, oggi determinante per il proficuo ingresso nel mondo.

Verrà attuata ogni possibile iniziativa per promuovere l'utilità imprescindibile della cultura per la sussistenza di ciascun individuo e per la salvezza della nazione.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari**  
**(art. 1, comma 7 L. 107/15)**

## Obiettivi formativi prioritari

### (art. 1, comma 7 L. 107/15)

#### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche**

---

In linea con quanto emerso nel RAV, a valle dell'analisi dei risultati INVALSI, il percorso è finalizzato a:

- potenziare le competenze della lingua italiana sia per gli alunni italiani che per gli alunni stranieri, al fine di sviluppare la capacità di analisi dei contenuti, di elaborazione sintattica e lessicale, di creare inferenze e collegamenti tra le parole, al fine di gerarchizzare le informazioni e creare delle rappresentazioni mentali adeguate e corrette;
- potenziare le competenze della lingua inglese, quale ulteriore strumento di conoscenza e competenza delle discipline, in particolar modo quelle scientifiche;
- valorizzazione del patrimonio linguistico locale, attraverso laboratori didattici focalizzati sul recupero del patrimonio dialettale del Piemonte.

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso l'uso di metodologie didattiche non tradizionali (apprendimento situato, cooperative learning, debate, CLIL...) e una didattica personalizzata, durante attività curriculari ed extracurriculari. I diversi momenti e i diversi ambienti di apprendimento saranno il necessario presupposto per il coinvolgimento di tutti gli alunni, quelli a rischio di dispersione e quanti intendono raggiungere delle competenze linguistiche certificate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

**LE SCELTE STRATEGICHE**

## Piano di miglioramento

Migliorare le tecniche di comprensione del testo

---

Aumentare i momenti di

---

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica, anche attraverso la piattaforma etwinning.

---

Migliorare le capacita' logiche.

---

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

---

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione del patrimonio linguistico (italiano, regionale, inglese) e culturale

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Responsabile

Responsabili della progettazione dei percorsi curricolari ed extracurricolari sono i docenti dei consigli di classe, il direttore di dipartimento dell'area linguistica ed artistica della scuola secondaria di primo grado, le funzioni strumentali, il Referente formazione dei docenti, il Referente stranieri. Nello sviluppo del percorso, oltre ai docenti interni, saranno coinvolti esperti esterni di madrelingua Inglese, associazioni culturali del territorio, esperti di musica, docenti formatori di lingua Inglese e di metodologia CLIL.

Risultati attesi

Scopo del percorso è agire su più livelli parallelamente:

- formazione dei docenti nelle aree tematiche relative a metodologie didattiche non tradizionali, formazione in lingua inglese, formazione sulla metodologia CLIL;
- attività curricolari con gli alunni preferendo lavoro in piccoli gruppi e didattica personalizzata;
- attività extracurricolari con gli alunni svolte con i docenti interni ed esperti esterni;
- valutazione in itinere e finale.

Pertanto, ci si aspettano risultati su più ambiti:

- miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni;
- miglioramento dei risultati INVALSI;
- riduzione del numero di alunni con scarsa motivazione;
- orientamento in uscita più mirato alle opportunità del territorio;
- miglioramento delle competenze linguistiche e metodologiche dei docenti.

## ● Percorso n° 2: Includere con le STEAM

L'emergenza sanitaria ha mediamente compromesso i risultati degli apprendimenti degli alunni soprattutto in Matematica e lingua Inglese, come testimoniano i risultati INVALSI 2021/2022;

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

tuttavia, il piano strategico europeo di ripresa, attraverso i finanziamenti legati al PNRR, ha consentito di dotare molte aule dell'istituto di monitor interattivi e materiali didattici per le STEM. Pertanto, si rende necessaria una progettazione educativa mirata al recupero e consolidamento delle competenze non acquisite in Matematica, anche attraverso l'adozione di strategie didattiche che prevedano l'utilizzo dei materiali didattici STEM di cui l'istituto è dotato, integrando anche percorsi nell'ambito artistico per la valorizzazione del patrimonio culturale locale e lo sviluppo di competenze trasversali degli alunni.

Per sfruttare appieno le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativo a "*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*", nonché le risorse del PON "*Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia*", si rende necessario operare su più livelli:

- la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche e l'utilizzo dei materiali legati alle attività laboratoriali delle STEAM;
- la progettazione di attività curricolari ed extracurricolari laboratoriali, con un approccio metodologico innovativo;
- la predisposizione di materiali didattici condivisi;
- al progettazione di ambienti di apprendimento innovativi, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche.

---

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

---

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.

---

Progettazione di UDA di Italiano e Matematica per alcune classi campione delle quinte primaria e prime secondaria.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività laboratoriali che consentano il lavoro in piccoli gruppi.

---

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

---

Attività prevista nel percorso: Innovazione didattica con le STEM

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

I finanziamenti del Piano di ripresa post Covid hanno consentito all'IC Castellamonte l'acquisto di kit didattici e dispositivi tecnologici finalizzati ad una innovazione metodologica. Inoltre l'istituto è assegnatario dei fondi del PNRR per la realizzazione di smart class e laboratori innovativi. Tali strumenti sono un'importante opportunità di rinnovamento degli ambienti e delle metodologie didattiche per supportare l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Risultati attesi

Il percorso è finalizzato ad conseguire risultati a breve termine, quali:

- l'acquisizione di competenze specifiche nell'utilizzo del materiale didattico legato alle STEM (beebot, stampanti digitali, digital board, kit laboratoriali,...) da parte dei docenti
- la progettazione di attività curricolari ed extracurricolari laboratoriali, con un approccio metodologico innovativo
- la predisposizione di materiali didattici condivisi;
- la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi.

Nel medio termine:

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

- la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi;
- la creazione di materiali didattici da condividere con docenti ed alunni;
- il miglioramento dei risultati dell'apprendimento degli alunni, potendo valorizzare competenze diverse e stili diversi;
- riduzione della demotivazione allo studio.

## Attività prevista nel percorso: Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico del territorio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Responsabili della progettazione dei percorsi curricolari ed extracurricolari sono i docenti dei consigli di classe, il direttore di dipartimento dell'area artistica della scuola secondaria di primo grado, le funzioni strumentali, il Referente formazione dei docenti, il Referente stranieri. Nello sviluppo del percorso, oltre ai docenti interni, saranno coinvolti esperti esterni della lavorazione della ceramica, associazioni culturali del territorio.
Risultati attesi	Il percorso interviene su più livelli parallelamente:

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

- formazione dei docenti nelle aree tematiche relative a metodologie didattiche non tradizionali;
- attività curricolari con gli alunni preferendo lavoro in piccoli gruppi e didattica personalizzata;
- attività extracurricolari con gli alunni svolte con i docenti interni ed esperti esterni;
- valutazione in itinere e finale.

Pertanto, ci si aspettano risultati su più ambiti:

- miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni;
- riduzione del numero di alunni con scarsa motivazione;
- orientamento in uscita più mirato alle opportunità del territorio;
- miglioramento delle competenze metodologiche dei docenti.

## ● Percorso n° 3: Il miglioramento della comunicazione interna ed esterna

Il recente dimensionamento dell'istituto comprensivo, ha comportato la mera sovrapposizione di realtà organizzative diversificate, creando ridondanze e spesso gestioni diverse di molti processi.

Nell'ottica del miglioramento dei processi organizzativi dell'istituzione scolastica, il percorso mira a consolidare un sistema omogeneo in tutto l'istituto di gestione dei flussi comunicativi:

- all'interno della scuola, tra dirigente e personale, tra le figure di sistema, docenti e ATA;
- dall'interno verso l'esterno, tra la scuola e le famiglie, e tutti i soggetti coinvolti.

L'istituto nello scorso anno scolastico ha avviato una procedura di predisposizione condivisa di comunicazioni all'interno del Gruppo "Staff del DS"; nel corrente anno scolastico è presente in Organigramma la funzione di "Gestione documentale", incaricata di proceduralizzare le modalità di predisposizione dei documenti, di conservazione, di condivisione.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Il processo coinvolge il Referente del sito web, dove gli utenti possono acquisire informazioni e reperire la modulistica utile.

La razionalizzazione ed il controllo della documentazione circolante all'interno dell'istituto e verso l'esterno sono azioni necessarie per la chiarezza nella comunicazione e di conseguenza l'efficacia dei processi dell'organizzazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementazione di un sistema di Gestione documentale

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

---

Attività prevista nel percorso: Implementazione di un Sistema di Gestione documentale

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2024
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	<p>L'attività prevede l'implementazione di un Sistema di Gestione documentale che si sviluppa nelle seguenti fasi: la revisione ed il controllo della documentazione esistente, in modo da selezionare la modulistica non più applicabile; l'unificazione della modulistica per tutti i plessi e tutti gli ordini di scuola dell'Istituto comprensivo; la verifica ed il controllo della documentazione (modulistica, protocolli, regolamenti...) presente sul sito; la predisposizione di una procedura per la redazione dei documenti, l'archiviazione, la condivisione. Nel processo sono coinvolte la "Commissione Qualità", il Referente del sito web, l'animatore digitale, le funzioni strumentali. La razionalizzazione ed il controllo della documentazione circolante all'interno dell'istituto e verso l'esterno sono azioni necessarie per la chiarezza nella comunicazione e di conseguenza l'efficacia dei processi dell'organizzazione.</p>
Risultati attesi	<p>Si prevede il raggiungimento dei seguenti risultati nel medio termine:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• consolidare un unico sistema di Gestione documentale per tutto l'istituto comprensivo;</li><li>• costruire una Repository di modulistica standard e comune sul sito;</li><li>• razionalizzare i processi di predisposizione, archiviazione e ricerca dei documenti;</li><li>• rendere efficace e chiara la comunicazione interna e verso l'esterno.</li></ul>



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, si avvierà un percorso di standardizzazione dei processi organizzativi, in modo da unificare le procedure di tutti i plessi e di tutti li ordini di scuola.

In particolare, nell'a.s. 2022/2023 si partirà dall'implementazione del sistema di gestione documentale.

Le risorse del PNRR hanno consentito l'acquisto di materiali e tecnologie per la didattica, e nel corso del prossimo triennio si prevede la realizzazione di Smart class e ambienti didattici innovativi.

L'istituto intende cogliere tale opportunità per innovare gli ambienti e la didattica per rendere maggior mente efficace l'azione formativa e, soprattutto, ridurre la scarsa motivazione degli alunni e il rischio di abbandono scolastico.

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica

---



Nuove competenze e nuovi linguaggi

#### ● **Progetto: STEM generation towards the future**

---

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### **Descrizione del progetto**

Saranno attivati percorsi laboratoriali in matematica, biologia, fisica, robotica, making, aprendo la scuola in orario extrascolastico. Verranno utilizzate metodologie innovative come il learning by doing per favorire l'apprendimento esperienziale e il problem solving per sviluppare competenze pratiche per risolvere problemi reali. Altri percorsi didattici saranno rivolti all'acquisizione di competenze nelle lingue straniere e dedicati a tutti gli ordini di scuola : dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Alcuni moduli saranno dedicati all'orientamento dei ragazzi della scuola secondaria verso il proseguimento degli studi nelle discipline STEM, facendo conoscere le opportunità di sviluppo professionale sul territorio e supportando le famiglie nella scelta del percorso scolastico più adatto alle inclinazioni dei propri figli. Data la particolare frammentazione della nostra scuola in numerosi piccoli plessi, si cercherà di unificare le azioni didattiche nei due centri più grandi di Castellamonte e Agliè, prevedendo modalità organizzative che permettano a tutti gli studenti di accedere ai percorsi didattici. L'attività formativa rivolta ai docenti, oltre a prevedere corsi di lingua straniera e di metodologia CLIL, sarà rivolta anche al conseguimento di certificazioni per l'insegnamento della lingua italiana come lingua seconda, al

**LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

fine di venire incontro alle esigenze di alfabetizzazione degli alunni stranieri, sempre più presenti nella nostra scuola.

## Importo del finanziamento

€ 108.388,74

## Data inizio prevista

16/12/2023

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

## Approfondimento

Per sfruttare appieno le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativo a *“Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”*, nonché le risorse del PON *“Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia”*, si rende necessario operare su più livelli: la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche e l'utilizzo dei materiali legati alle attività laboratoriali delle STEAM;



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Iniziative previste in relazione alla &laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

la progettazione di attività curricolari ed extracurricolari laboratoriali, con un approccio metodologico innovativo;

la predisposizione di materiali didattici condivisi;

la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

I finanziamenti del Piano di ripresa post Covid hanno consentito all'IC Castellamonte l'acquisto di kit didattici e dispositivi tecnologici finalizzati ad una innovazione metodologica. Inoltre l'istituto è assegnatario dei fondi del PNRR per la realizzazione di smart class e laboratori innovativi.

Inoltre, il rinnovamento del sito web con il passaggio al modello "Designers Italia" consentirà una migliore fruizione dei servizi e la semplificazione dell'interazione con gli utenti.



## Aspetti generali

L'istituto, all'inizio di ogni anno scolastico, predispone vari progetti per ampliare l'offerta formativa rivolta ai propri alunni.

I progetti sono parte integrante della programmazione didattica e vengono svolti con modalità che tengono conto dell'età degli alunni a cui si rivolgono e della tipologia organizzativa delle scuole.

I progetti si sviluppano su temi significativi e rilevanti per gli alunni e si articolano in attività nelle quali gli studenti possano approfondire conoscenze, potenziare abilità e sviluppare competenze.

Alcuni progetti si rivolgono ad una classe, la maggior parte a più classi e coinvolgono più discipline.

Sono ideati e realizzati da singoli docenti e da docenti in gruppo di lavoro, all'interno di un preciso ambito disciplinare o in ambiti diversi.

Ove possibile o necessario per competenza specifica, esperti esterni affiancano i docenti nella loro gestione.

Per la loro realizzazione si utilizzano le risorse umane e finanziarie interne all'istituto o garantite dalle Amministrazioni dei Comuni del bacino d'utenza.

Altri finanziamenti sono assegnati alla Scuola da enti del territorio, dai Fondi Strutturali Europei e dal contributo volontario dei genitori.

Alcune attività facoltative prevedono, necessariamente, un contributo economico da parte delle famiglie.

Gli Obiettivi per l'ampliamento e il miglioramento del servizio di istruzione del nostro Istituto sono i seguenti:

1. Digitalizzare la scuola e modernizzare l'ambiente di apprendimento
2. Innovare la didattica, dando priorità alla didattica laboratoriale
3. Favorire l'inclusione degli alunni con BES e contrastare la dispersione
4. Aprire la scuola al territorio in orario extracurricolare

Gli obiettivi citati sono declinati in macro-aree di intervento formativo ed educativo, cui afferiscono le molteplici progettualità dell'Istituto. Le macro aree di intervento sono:

1. Valorizzazione e sviluppo delle Competenze Linguistiche
2. Valorizzazione e sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche
3. Rispetto Legalità e Ambiente



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Aspetti generali

4. Valorizzazione e sviluppo delle scienze motorie
5. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, discriminazione e bullismo
6. Garanzia del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
7. Continuità ed orientamento
8. Sviluppo delle Competenze Digitali
9. Salute e benessere
10. Sviluppo della creatività
11. Apertura della scuola al territorio in orario extracurricolare



## Curricolo di Istituto

### I.C. CASTELLAMONTE

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

#### CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale per competenze dell'Istituto è uno strumento che definisce le modalità con cui gli allievi raggiungeranno i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi ministeriali presenti nelle indicazioni nazionali

Il curricolo d'Istituto è il cuore didattico del piano dell'offerta formativa.

Elaborato alla luce delle Nuove indicazioni per il curricolo (2012), delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018) per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione; delle Competenze chiave europee (2006) definite dal Parlamento Europeo e delle Raccomandazioni Consiglio Europeo (2018) - Nuove Competenze chiave, il curricolo verticale di istituto ha la finalità di garantire agli alunni dai tre ai quattordici anni, un percorso formativo unitario, graduale, continuo e progressivo.

Il nostro curricolo è costruito utilizzando i descrittori del modello R.I.Z.A. (Risorse, Interpretazione, Azione, Autoregolazione) ideato dal Prof. R. Trincherò dell'Università degli Studi di Torino

L'utilizzo dei descrittori permette di formare obiettivi specifici in forma operativa che fanno riferimento sia ai contenuti che ai processi cognitivi; in tal modo si progettano attività volte al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

#### CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Educazione civica, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 35/2020, ai sensi dell'Art. 3, Legge 92/2019), si basa su due



principi fondamentali (Art.1, Legge 92/2019):

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Le tematiche affrontate sono le seguenti:

- Costituzione-diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile-educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- Cittadinanza digitale-Art.5, Legge 92/2019

Aggiornamento:

Nell'A.s. 2024/25 il curricolo di ed.civica viene aggiornato secondo le nuove linee guida adottate con D.M. 183 del 7 settembre 2024.

Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità e della trasversalità di tale insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

Il curricolo nelle sue specificità per ogni ordine di scuola è visionabili al seguente link: .....

## **Allegato:**

Il curricolo verticale.pdf



# Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

I principi fondamentali della Costituzione, le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

I diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Le regole comunemente accettate. L'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

### Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione.

Forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze

#### Tematiche affrontate / attività previste

Localizzare nell'ambiente scolastico gli spazi verdi.

Pianificare azioni di cura e rispetto dell'orto scolastico.

#### Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

#### Tematiche affrontate / attività previste

La collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Localizzare l'ubicazione della sede comunale nel proprio territorio. Gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali. Descrivere le funzioni del Sindaco e della Giunta comunale. Analizzare i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

La storia della comunità locale, gli stemmi, le bandiere e gli inni.

**Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Progettare e costruire elaborati grafici con i diritti e doveri dei bambini.

**Traguardo 3**

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Le regole in classe e negli ambienti scolastici

Produzione di cartelloni con le regole

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Il principio di uguaglianza

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

I principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, I comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, la prevenzione dei rischi.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione al progetto Muovinsieme+

#### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

Partecipazione al progetto spuntini e altri spunti.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata

Classificare i ruoli e le funzioni del lavoro.

#### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

Gli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo.

Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente che li circonda.

Costruire elaborati grafici e verbali con un decalogo dei comportamenti corretti.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Le principali associazioni e iniziative per la tutela dell'ambiente

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Rappresentare graficamente le iniziative per la tutela del patrimonio naturale e culturale

Progettare delle iniziative per la tutela del patrimonio naturale e culturale

Produrre elaborati per favorire la tutela dei beni culturali e naturali.

Partecipazione ad attività e progetti in collaborazione con associazioni e beni locali, es. Parco Nazionale del Gran Paradiso, Castello ducale di Agliè, FAI Fondo per l'ambiente Italiano.

### Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze

### Tematiche affrontate / attività previste

Individuare gli spazi verdi nel proprio comune

Riconoscere i comportamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente. Classificare i rifiuti

Ideare e Costruire manufatti con materiale riciclato

Motivare e giustificare comportamenti rispettosi verso l'ambiente.

### Traguardo 2

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Riconoscere gli atteggiamenti adeguati da assumere in condizioni di rischio.

Rappresentare graficamente i comportamenti adeguati a condizioni di rischio.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

#### Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere le trasformazioni ambientali in atto.

Descrivere gli effetti del cambiamento climatico.

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Riconoscere le eccellenze artistiche del territorio

Produrre un manufatto in terracotta

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Classificare le attività umane che favoriscono la tutela dell'ambiente e quelle che contribuiscono al suo degrado

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Classificare i vari oggetti in base al loro valore.

Attribuire agli oggetti il giusto valore.

Trovare esempi di utilizzo del denaro.

Ideare semplici piani di spesa e risparmio.

Ideare strategie per gestire piccole somme di denaro.

#### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Trovare esempi nella vita reale di utilizzo del denaro.

Compiti di realtà e autentici sull'utilizzo del denaro.

### Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

- Musica
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Classificare le azioni negative e quelle positive.

Riprodurre brani e testi.

Analizzare testi di brani musicali.

Produrre un elaborato sul valore della legalità.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Tematiche affrontate / attività previste

Analizzare le informazioni trovate.

Trovare similarità e differenze tra informazioni vere e false.

Giudicare la veridicità di quanto trovato.

#### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Scegliere lo strumento più adatto per realizzare un prodotto digitale.

Produrre un elaborato utilizzando le tecnologie.

#### Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Ricavare informazioni dalle fonti riconosciute.

### Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Tematiche affrontate / attività previste**

Ricerca di informazioni e applicazione delle procedure corrette per utilizzare computer e tablet.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Utilizzare in modo corretto un computer o un tablet.

Utilizzare le funzioni di base degli strumenti tecnologici per produrre semplici elaborati digitali.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

piattaforme didattiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Produrre un decalogo con le regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Attività didattiche online nelle classi virtuali.

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Gli aspetti dell'identità reale e virtuale.

Aspetti della realtà virtuale e le loro connessioni con la vita reale.

I comportamenti messi in atto nel mondo reale e quelli del mondo virtuale e viceversa.

#### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

I rischi della rete, i videogiochi e social media.

#### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Bullismo e cyberbullismo.

Pericoli e rischi della rete.

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Ciclo Scuola secondaria di I grado



## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: Unità Formativa Stato, Regioni ed enti locali ( UDA Struttura della Costituzione; principi fondamentali della Costituzione; Comuni, Regioni, enti locali,

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

servizio pubblico; parlamento e poteri dello Stato ).

Classe seconda: Unità Formativa Le forme di governo in Italia e in Europa (UDA Parlamento e suddivisione dei poteri, regole di democrazia ).

Classe terza: Unità Formativa Uguaglianza, Legalità, Giustizia ( UDA forme di discriminazione: immigrazione, razzismo e radici).

## Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: Unità Formativa: Per una scuola di tutti e di ciascuno ( UDA Stesura regolamento di classe; regolamento scolastico )

Classe seconda Unità Formativa: Io e gli altri (UDA Cultura del rispetto).

Classe terza Unità Formativa: Uguaglianza, legalità, giustizia (UDA I principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità).

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Obiettivo di apprendimento 3**

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

**Tematiche affrontate / attività previste**

Unità formativa: Io e gli altri (UDA Cultura del rispetto, contrasto alla violenza, al bullismo e alla discriminazione, art.3 Costituzione).

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Unità formativa: Stato; regioni ed Enti locali ( UDA Curare ambienti, rispettare beni pubblici e privati; Consiglio comunale dei ragazzi)

**Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Unità Formativa: Per una scuola di tutti e di ciascuno ( UDA Aiuto e supporto agli altri)

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Classe seconda Unità Formativa: Io e gli altri ( UDA Aiuto e supporto agli altri ).

Classe terza Unità Formativa: Uguaglianza, legalità, giustizia ( UDA Aiuto e supporto agli altri)).

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Unità formativa: Stato, Regioni ed Enti locali ( UDA Regioni, comuni, enti locali, servizio pubblico)

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Unità Formativa Stato, Regioni ed Enti locali ( UDA Parlamento e poteri dello Stato)

Classe seconda: Unità Formativa Le forme di governo in Italia e in Europa ( UDA Parlamento e suddivisione dei poteri, regole di democrazia).

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Musica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Unità Formativa: L'Italia e il mondo (UDA Storia e significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Ue, dello stemma comunale; inno italiano ed europeo; storia della comunità locale).

**Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe seconda: Unità formativa Le forme di governo in Italia e in Europa (UDA Costituzione Europea, nascita Ue, ONU, Dichiarazione dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia).

Classe terza: Unità formativa L'Italia e il mondo (UDA I principali eventi storici che hanno



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

portato alla nascita dell'ONU).

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Unità Formativa: Per una scuola di tutti e di ciascuno (UDA Stesura regolamento di classe; regolamento scolastico)

Classe seconda Unità Formativa: Io e gli altri (UDA Cultura del rispetto contrasto alla violenza e al bullismo).

Classe terza Unità Formativa: Uguaglianza, legalità, giustizia (UDA I principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità).

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Unità Formativa: Per una scuola di tutti e di ciascuno ( UDA Stesura regolamento di classe; regolamento scolastico).

Classe seconda Unità Formativa: Io e gli altri ( UDA Cultura del rispetto, contrasto alla violenza e al bullismo).

Classe terza Unità Formativa: Uguaglianza, legalità, giustizia ( UDA I principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità).

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica

**Tematiche affrontate / attività previste**

Unità formativa: Per una scuola di tutti e di ciascuno ( UDA Norme stradali).

**Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe seconda Unità Formativa: Io e gli altri ( UDA Rischi ed effetti dannosi legati al consumo di droghe, effetti sulla salute).

Classe terza Unità Formativa: Uguaglianza, legalità, giustizia ( UDA Rischi ed effetti dannosi legati al consumo di droghe, effetti sulla salute ).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Unità Formativa: Per uno sviluppo sostenibile ( UDA Condizioni di crescita economica, lavoro e settori economici ).

Classe seconda Unità Formativa: La salute dell'uomo e dell'ambiente ( UDA Condizioni di crescita economica, lavoro e settori economici ).



## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: Unità Formativa: Per uno sviluppo sostenibile ( UDA Tutela biodiversità ed ecosistemi, risparmio energetico, smaltimento rifiuti, economia circolare, inquinamento )

Classe terza Unità Formativa: Agenda 2030 e sviluppo sostenibile ( UDA Tutela

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

biodiversità ed ecosistemi, risparmio energetico, smaltimento rifiuti, economia circolare, inquinamento)

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe seconda: Unità Formativa Il patrimonio dell'umanità ( UDA Tutela beni artistici, culturali e ambientali; contrasto al maltrattamento degli animali; tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale con specificità turistiche e agroalimentari ).

Classe terza: Unità Formativa Un patrimonio da proteggere ( UDA Tutela beni artistici, culturali e ambientali; contrasto al maltrattamento degli animali ; tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale con specificità turistiche e agroalimentari; temi e problemi nella tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali) .

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Obiettivo di apprendimento 4**

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Unità formativa: Agenda 2030 e sviluppo sostenibile ( UDA Impatto sociale, economico e ambientale dello stile di vita delle persone; cause ed effetti cambiamento climatico).

**Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Unità Formativa: Per uno sviluppo sostenibile ( UDA Situazioni di pericolo ambientale (con proposte di collaborazione con Protezione civile).

**Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Unità Formativa Per uno sviluppo sostenibile ( UDA Cause ed effetti

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

cambiamento climatico ).

Classe seconda: Unità Formativa La salute dell'uomo e dell'ambiente ( UDA Cause ed effetti cambiamento climatico ).

Classe terza: Unità Formativa Agenda 2030 e sviluppo sostenibile ( UDA Cause ed effetti cambiamento climatico ).

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

#### Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda: Unità Formativa Il patrimonio dell'umanità (UDA Tutela beni artistici, culturali e ambientali; contrasto al maltrattamento degli animali; tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale con specificità turistiche e agroalimentari ).

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Classe terza: Unità Formativa Un patrimonio da proteggere (UDA Tutela beni artistici, culturali e ambientali; contrasto al maltrattamento degli animali; tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale con specificità turistiche e agroalimentari ).

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Unità Formativa Un patrimonio da proteggere (UDA Temi e problemi nella tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali ).

**Traguardo 4**

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe seconda: Unità Formativa Educazione finanziaria (UDA Piano di spesa, utilizzo delle disponibilità economiche).

Classe terza: Unità Formativa Agenda 2030 e sviluppo sostenibile (UDA Piano di spesa, utilizzo delle disponibilità economiche).

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Unità Formativa: Educazione finanziaria (UDA Importanza e funzione del denaro).

**Traguardo 5**

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Unità Formativa: Stato, Regioni ed enti locali (UDA Curare ambienti, rispettare beni pubblici e privati).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

## Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Unità Formativa: Cittadini online, un patentino per lo smartphone (UDA Ricerca, analisi e verifica dell'attendibilità di fonti e contenuti digitale).

### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Unità Formativa Cittadini online Patentino per lo smartphone (UDA La rielaborazione di contenuti ).

Classe seconda: Unità Formativa Uso e abuso del Web (UDA Le tecnologie per rielaborazione di contenuti ).

Classe terza: Unità Formativa Consapevolezza digitale (UDA Le tecnologie per rielaborazione di contenuti ).

#### **Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Unità Formativa Cittadini online Patentino per lo smartphone (UDA Fonti di provenienza e mezzi di diffusione notizie sui media digitali ).

Classe seconda: Unità Formativa Uso e abuso del Web (UDA Individuazione fonte di provenienza e modalità di diffusione notizie dei media).

**Traguardo 2**

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Unità Formativa Cittadini online Patentino per lo smartphone (UDA Comunicazione e contesto).

Classe seconda: Unità Formativa Uso e abuso del Web (UDA Comunicazione e contesto ).

Classe terza: Unità Formativa Consapevolezza digitale (UDA Comunicazione e contesto ).

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Unità Formativa Cittadini online Patentino per lo smartphone (UDA Regole e corretto utilizzo dei mezzi comunicativi).

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Classe seconda: Unità Formativa Uso e abuso del Web (UDA Regole e corretto utilizzo dei mezzi comunicativi ).

Classe terza: Unità Formativa Consapevolezza digitale ( UDA Regole e corretto utilizzo dei mezzi comunicativi ).

### Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Unità Formativa: Consapevolezza digitale (UDA Le classi virtuali e forum in rispetto della netiquette e del diritto d'autore ).

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: Unità Formativa Cittadini online Patentino per lo smartphone (UDA Le diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy; la propria identità digitale).

Classe seconda: Unità Formativa Uso e abuso del Web (UDA Le diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy; la propria identità digitale).

Classe terza: Unità Formativa Consapevolezza digitale (UDA Le diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy; la propria identità digitale).

### Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: Unità Formativa Cittadini online Patentino per lo smartphone (UDA Gestione dell'identità digitale; gestione dati e reputazione digitale).

Classe seconda: Unità Formativa Uso e abuso del Web (UDA Gestione dell'identità digitale; gestione dati e reputazione digitale).

Classe terza: Unità Formativa Consapevolezza digitale (UDA Gestione dell'identità digitale; gestione dati e reputazione digitale).

#### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Unità Formativa Cittadini online Patentino per lo smartphone (UDA Rischi per la salute: dipendenze, gaming, bullismo, cyberbullismo).

Classe seconda: Unità Formativa Uso e abuso del Web (UDA Rischi del web: dipendenze, gaming, cyberbullismo, comunicazione ostile e fake news).

Classe terza: Unità Formativa Consapevolezza digitale (UDA Rischi del web: dipendenze, gaming, cyberbullismo, comunicazione ostile e fake news).

**Monte ore annuali**

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Educazione Ambientale

La scuola dell'infanzia partecipa ai progetti di educazione ambientale dell'Istituto per ampliare il proprio impegno sul tema della salvaguardia del nostro Pianeta e del risparmio energetico.

#### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

### ○ A scuola di mondo

Riflessioni sulle piccole e grandi regole. I comportamenti sicuri a scuola e nel territorio

#### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori

- Il sé e l'altro

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

## ○ Giochiamo con le tecnologie

Utilizzare le nuove tecnologie per scoprire, comunicare e inventare; imparare i rischi e i pericoli della rete.

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: I.C. CASTELLAMONTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### ○ **Attività n° 1: Corsi di formazione in lingua inglese e francese**

Grazie ai fondi PNRR (DM 65) sono stati attivati nel corrente a.s. 2024-25, corsi di formazione per l'apprendimento della lingua inglese ,tenuti da esperti madrelingua e finalizzati al conseguimento delle certificazioni B1 e B2.

Altro corso di formazione per docenti è stato attivato per l'acquisizione della metodologia CLIL da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.

Per i bambini e i ragazzi di tutti gli ordini di scuola sono stati attivati corsi di lingua inglese dedicati ai più piccoli (Learn by plying per la scuola dell'infanzia, Storytelling per i primi due anni della scuola primaria) ai più grandi (Conversation in English per gli ultimi tre anni della scuola primaria, corsi per il conseguimento della certificazione in lingua inglese Trinity e in lingua francese DELF per la terza classe della scuola secondaria)



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

#### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

#### Destinatari

- Docenti
- Studenti

#### Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM generation towards the future

### ○ **Attività n° 2: Collaborazione E-twinning**

Collaborazione tra scuole di diversi Paesi europei attraverso la piattaforma e-Twinning al fine di realizzare attività educative, per la scuola primaria e per la scuola secondaria al fine di sviluppare competenze linguistiche (inglese o un'altra lingua comune) attraverso la comunicazione e la collaborazione.

#### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali



## L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Destinatari

- Studenti



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. CASTELLAMONTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: Olimpiadi di Problem solving**

Dopo una selezione degli alunni che mostrano maggiore interesse e capacità logico-matematiche, vengono formate squadre composte da 4 a 6 giocatori, una per classe. Le squadre partecipano a gare d'istituto insieme a squadre provenienti da scuole di tutta Italia secondo il regolamento pubblicato sulla piattaforma ministeriale dedicata. Ogni gara è preceduta da lezioni di formazione in orario extrascolastico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

#### ○ **Azione n° 2: Kangourou**

Partecipazione a gare individuali di matematica organizzate dall'Associazione Culturale Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano. La nostra scuola partecipa con alunni dalla seconda alla quinta classe della scuola primaria

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



### ○ **Azione n° 3: ICDL**

Corsi di informatica finalizzati al conseguimento della certificazione ICDL base. Vengono organizzate lezioni in orario extrascolastico e viene data la possibilità ai ragazzi di sostenere gli esami in un test center attiguo alla scuola. I moduli affrontati nel corso del triennio sono : Computer essenziale, Online Essentials, Word processing e Spreadsheets. Si utilizza lo spazio di lavoro della G-Suite

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

### ○ **Azione n° 4: Imparo giocando con i BEE BOT**

Il percorso, attraverso la pratica laboratoriale, dovrà prevedere l'utilizzo di semplici robot educativi programmabili come BEE BOT o simili, per introdurre, a piccoli passi, gli aspetti fondamentali della programmazione e dell'orientamento spaziale. I laboratori saranno anche mirati a sviluppare l'impiego della tecnologia in modo creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Introduzione alla programmazione: comprendere il concetto di sequenza di istruzioni (algoritmo) programmando il Bee-Bot per eseguire percorsi specifici.
- Capacità di decomposizione dei problemi: saper suddividere un problema complesso in una serie di passi elementari e programmare ogni passo singolarmente.
- Sviluppo del pensiero logico-sequenziale: comprendere l'importanza dell'ordine delle azioni e come ogni comando influenzi il risultato finale.
- Risoluzione creativa dei problemi: utilizzare diversi approcci per risolvere sfide complesse (ad esempio, superare ostacoli o raggiungere punti specifici sulla griglia).
- Orientamento spaziale e misure: riconoscere i concetti di direzione (avanti, indietro, sinistra, destra) e di misura di distanza (ad esempio, un movimento alla volta).
- Introduzione al concetto di coordinate e griglia: lavorare su una griglia o mappa, comprendendo concetti come posizione relativa, asse X e asse Y, e posizionamento.
- Sequenza e ripetizione: riconoscere e creare schemi sequenziali e utilizzare istruzioni ripetitive, un concetto base per il pensiero computazionale.

### ○ **Azione n° 5: Laboratorio di robotica**

Utilizzo della tecnologia robotica e dei LEGO education Spike per stimolare l'apprendimento delle discipline STEM attraverso il gioco, la risoluzione dei problemi e la narrazione



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Concetti di base della programmazione: acquisire familiarità con il linguaggio di programmazione a blocchi (Scratch), comprendendo comandi, loop, condizioni e variabili.
- Sviluppo del pensiero algoritmico: saper pianificare e implementare una sequenza di istruzioni per far eseguire al robot compiti specifici.
- Debugging e risoluzione degli errori: identificare errori nel codice, analizzarne le cause, e applicare strategie di correzione per ottenere il comportamento desiderato dal robot.
- Progettazione e costruzione: utilizzare i componenti LEGO SPIKE per progettare e costruire robot o modelli funzionali, rispettando specifiche tecniche e vincoli.
- Test e miglioramento iterativo: comprendere l'importanza di testare il modello costruito, raccogliere feedback sui risultati e apportare modifiche per migliorare il progetto.

### ○ **Azione n° 6: Laboratorio robotica scuola secondaria**

Utilizzo della piattaforma Lego spike e dei robot Photon in attività extrascolastiche di



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

robotica educativa, programmazione e progettazione. I ragazzi lavoreranno in team per favorire anche le competenze sociali e collaborative. Dedicati a ragazzi di tutte e tre le classi con iscrizione su base volontaria

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Concetti di base della programmazione: acquisire familiarità con il linguaggio di programmazione a blocchi (es. Scratch o Python su LEGO SPIKE), comprendendo comandi, loop, condizioni e variabili.
- Sviluppo del pensiero algoritmico: saper pianificare e implementare una sequenza di istruzioni per far eseguire al robot compiti specifici.
- Debugging e risoluzione degli errori: identificare errori nel codice, analizzarne le cause, e applicare strategie di correzione per ottenere il comportamento desiderato dal robot.
- Progettazione e costruzione: utilizzare i componenti LEGO SPIKE per progettare e costruire robot o modelli funzionali, rispettando specifiche tecniche e vincoli.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

- Test e miglioramento iterativo: comprendere l'importanza di testare il modello costruito, raccogliere feedback sui risultati e apportare modifiche per migliorare il progetto.
- Comprensione dei principi meccanici: imparare a usare ingranaggi, leve, sensori e motori, esplorando il funzionamento delle strutture e dei meccanismi di base nella robotica.
- Raccolta e interpretazione dati: utilizzare i sensori (come quelli di distanza, colore o forza) per raccogliere dati sul comportamento del robot e interpretarne i risultati.
- Formulazione di ipotesi e verifica sperimentale: fare previsioni sugli esiti delle operazioni del robot, condurre esperimenti e verificare l'accuratezza delle ipotesi in base ai risultati.
- Conoscenza dei concetti scientifici: applicare principi di base della fisica (ad es., forza, velocità, attrito) nelle progettazioni robotiche.

#### ○ **Azione n° 7: Comunicare le scienze**

Attraverso attività laboratoriali e sperimentali si cercherà di insegnare le strategie comunicative per la divulgazione scientifica, al fine di migliorare le competenze nella comprensione e comunicazione dei fenomeni naturali osservati, utilizzando un linguaggio scientifico specifico. I corsi sono finalizzati ad allestire alcune presentazioni da utilizzare durante l'open day rivolto ai bambini della scuola primaria in ingresso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Approfondire le conoscenze scientifiche di base: esplorare argomenti fondamentali nelle scienze naturali (biologia, chimica, fisica, e scienze ambientali), comprendendo le basi dei fenomeni e delle teorie scientifiche.
- Sviluppare il pensiero critico: imparare a formulare domande, a valutare fonti scientifiche e a interpretare dati per arrivare a conclusioni basate su prove.
- Conoscere il metodo scientifico: comprendere il processo di formulazione di ipotesi, conduzione di esperimenti, analisi dei risultati e verifica delle ipotesi
- Capacità di scomposizione: imparare a scomporre concetti scientifici complessi in elementi più semplici e accessibili.
- Uso del linguaggio chiaro e coinvolgente: esercitarsi a usare un linguaggio adatto a pubblici diversi, semplificando termini scientifici senza perdere il rigore.
- Creazione di esempi pratici: utilizzare analogie e esempi concreti per aiutare il pubblico a comprendere concetti astratti.
- Presentazioni scientifiche: sviluppare abilità di public speaking e imparare a fare presentazioni chiare e coinvolgenti, utilizzando strumenti visivi (slide, poster) per rendere i concetti più comprensibili.



## Moduli di orientamento formativo

### I.C. CASTELLAMONTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Progetto PMI Day : formazione in classe e visita di un'azienda del territorio (attività gratuita in orario scolastico), successivamente all'uscita può essere programmato un incontro in classe con l'imprenditore dell'azienda visitata.

Salone dell'orientamento : partecipazione su base volontaria della giornata dedicata alla presentazione delle offerte formative delle scuole secondarie di secondo grado del territorio

Incontri con le scuole secondarie di II grado sono programmati alcuni incontri pomeridiani con i docenti orientatori delle scuole secondarie di secondo grado

Obiettivo Orientamento Piemonte : intervento in classe di un orientatore della Regione Piemonte per supportare la scelta della scuola futura

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Attività extracurricolari pomeridiane afferenti anche ad altre sezioni, che favoriscono la conoscenza delle proprie potenzialità e abilità, la cui partecipazione avviene su base volontaria :

ICDL, corsi di lingua inglese e francese, orientamento alle professioni STEM, circolo dei lettori, olimpiadi di Problem Solving

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	23	33

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Intervento orientatori sulle classi

Scuola Secondaria I grado

### **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Progetto PMI Day : formazione in classe sul tema dell'imprenditorialità legata al territorio

La scuola va in azienda : visita di un'azienda del territorio

Visita didattica e laboratori presso il museo di chimica di Settimo Torinese

Salone dell'orientamento : partecipazione su base volontaria della giornata dedicata alla presentazione delle offerte formative delle scuole secondarie di secondo grado del territorio

Obiettivo Orientamento Piemonte : intervento in classe di un orientatore della Regione Piemonte per supportare la scelta della scuola futura

Attività extracurricolari pomeridiane afferenti anche ad altre sezioni, che favoriscono la conoscenza delle proprie potenzialità e abilità, la cui partecipazione avviene su base volontaria :

ICDL, corsi di lingua inglese e francese, , circolo dei lettori, olimpiadi di Problem Solving, Comunicare le scienze, Laboratorio per l'orientamento e sviluppo delle CAREER MANAGEMENT SKILLS (Scoprire se stessi, esplorare nuovi orizzonti, sviluppare punti di forza, costruire relazioni, riflettere sull'esperienza formativa)

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	18	12	30



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Progetto Aul'arte : visita e laboratori al Museo di arte contemporanea di Rivoli

Uscita didattica e laboratori presso il museo delle scienze naturali di Milano

Progetto PMI-Day : approfondimento sul tema dell'imprenditorialità legata al territorio

Obiettivo Orientamento Piemonte : intervento in classe di un orientatore della Regione Piemonte per favorire il successo formativo e sostenere la definizione del proprio percorso scolastico

Attività extracurricolari pomeridiane afferenti anche ad altre sezioni, che favoriscono la conoscenza delle proprie potenzialità e abilità, la cui partecipazione avviene su base volontaria :

ICDL, , circolo dei lettori, olimpiadi di Problem Solving, Comunicare le scienze, laboratorio di robotica

## Numero di ore complessive



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Moduli di orientamento formativo

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	16	14	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE LOCALE

Attivazione di laboratori sulla lavorazione della ceramica, visita ai laboratori dei ceramisti locali, lavorazione dell'argilla e creazione di piccoli manufatti (infanzia - primaria). Finalizzate alla diffusione della lingua piemontese verranno proposte per la scuola primaria attività musicali di canto, con laboratori didattici in classe orientati alla scoperta di proverbi e modi di dire della tradizione piemontese. La scuola secondaria di Agliè effettuerà percorsi didattici di conoscenza della storia e degli spazi del Castello di Agliè finalizzate all'attività di Ciceroni in occasione di aperture speciali al pubblico.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

#### Risultati attesi

Conoscenza delle eccellenze artigianali del territorio attraverso l'attività laboratoriale e la coprogettazione con esperti esterni alla scuola. Conoscenza diffusione e del patrimonio culturale e artistico locale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

#### Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Laboratori per la modellazione e la cottura

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

dell'argilla

Aule

Aula generica

**● CERTIFICAZIONI EUROPEE**

CORSO ICDL Corsi di informatica destinati agli alunni della scuola secondaria, relativi ai quattro moduli base della certificazione ICDL : Word processing, Spreadsheets, Computer Essentials, Online Essentials- I corsi sono organizzati in orario extrascolastico e sono volti a migliorare le competenze digitali degli alunni. Propedeutico al corso ICDL, si inserisce anche un progetto di Informatica di base rivolto agli alunni delle classi prime CORSO TRINITY Corso di potenziamento della lingua inglese, anche con intervento di esperti esterni madrelingua, in orario pomeridiano extrascolastico per alunni delle classi terze della scuola secondaria. CORSO DELF Corso di potenziamento della lingua francese, anche con intervento di esperti esterni madrelingua, in orario pomeridiano extrascolastico per alunni delle classi terze della scuola secondaria. I corsi per le certificazioni linguistiche sono integrati da attività di conversazione con madrelingua inglese e francese durante le attività curriculari in compresenza con l'insegnante di lingua

**Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati**

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

**Risultati attesi**

Miglioramento dei risultati INVALSI relativi a Listening e Reading nella lingua inglese  
Conseguimento della certificazione ICDL base al termine del triennio di scuola secondaria  
Conseguimento della certificazione europea Trinity

Destinatari

Classi aperte parallele



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

## ● UNA SCUOLA PER TUTTI

---

Percorsi di alfabetizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche dell'italiano, rivolti ad alunni stranieri di tutti e tre gli ordini di scuola. Gli interventi di alfabetizzazione sono strutturati su piccoli gruppi di alunni, se necessario, avvengono in modo individualizzato, affiancando l'alunno all'interno del gruppo classe Attività di accoglienza e di mediazione linguistica nell'inserimento dei nuovi alunni stranieri nelle classi loro destinate. Il progetto "LIS per tutti" è rivolto agli alunni sordi e alle classi ospitanti, docenti compresi, e prevede laboratori sulla lingua dei segni per favorire l'inclusione attiva degli alunni sordi. Progetto "IN PARI" destinato al supporto allo studio da parte di tutor studenti universitari e rivolto a ragazzi della scuola secondaria con difficoltà scolastiche Progetto "Alla ricerca della motivazione perduta" : rivolto ai ragazzi della scuola secondaria a rischio di dispersione scolastica. Si prevede l'intervento di educatori e tutor dell'apprendimento per accompagnare gli studenti a rischio e supportare la motivazione con l'obiettivo di evitare l'abbandono scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

#### Risultati attesi

---

Miglioramento del livello di inclusione degli alunni stranieri e delle loro competenze nella lingua italiana

Destinatari

Altro

#### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● CONTINUITA'

---

Attività di laboratorio-ponte tra alunni nel passaggio da scuola dell'infanzia e scuola primaria e da scuola primaria a scuola secondaria. Organizzazione degli Open-Day nei vari plessi scolastici dell'Istituto rivolti ad alunni e famiglie

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

#### Risultati attesi

---

Garantire agli alunni un percorso organico e completo. Creare "continuità" nello sviluppo delle



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

competenze che l'alunno acquisisce durante il percorso scolastico ponendo particolare attenzione al passaggio da un Ordine di scuola all'altro. Accompagnare l'alunno, dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di Primo grado, prevenendo e/o alleviando le ansie, le paure e le incertezze di chi si trova a dover affrontare una nuova realtà. Favorire una proficua collaborazione fra Scuola e famiglia.

Destinatari

Classi aperte verticali

## ● PROGETTI SPORTIVI

Organizzazione di attività sportive in ore curricolari ed extracurricolari differenziate per ordini di scuola : corsa campestre (scuola secondaria) Daily Mile e Karate (scuola primaria) Con il supporto di organizzazioni sportive esterne alla scuola si attiveranno percorsi di orientamento sportivo finalizzati a diffondere tra i giovani la cultura dello sport come modello di vita e come portatore di valori anche attraverso la conoscenza di nuovi sport : Sport di Classe (primaria), Scuola Attiva Junior (scuola secondaria).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretta integrazione ;registrare un aumento della percentuale di giovani che praticano sport e attività fisica; incrementare la promozione dello sport come strumento per il benessere psicofisico;

### Risorse materiali necessarie:

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Strutture sportive

Palestra

**● CURA DELL'AMBIENTE**

Si organizzano brevi attività complementari per sensibilizzare gli alunni sull'importanza di preservare l'ambiente naturale come fonte di salute e biodiversità. Le attività comprenderanno uscite sul territorio accompagnati da guide naturalistiche, interventi di esperti esterni nelle classi per la sensibilizzazione sull'importanza nel preservare l'equilibrio dell'ecosistema. Alcune classi della scuola primaria lavoreranno per la costituzione e cura di un orto scolastico e la sua valorizzazione come spazio aperto di pertinenza della scuola in cui poter svolgere attività laboratoristiche all'aperto. Interventi di esperti esterni sulle classi della scuola secondaria saranno rivolti alla conoscenza dell'impatto dell'inquinamento da microplastiche e saranno attivati laboratori sul riciclo e il riuso.

**Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati**

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

**Risultati attesi**

Aumento dei comportamenti responsabili dei ragazzi in rapporto alla tutela dell'ambiente e della propria salute

Destinatari

Gruppi classe

**● SALUTE E BENESSERE**

Percorsi didattici con l'intervento di esperti in vari settori : "Il consultorio incontra la scuola" : prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e delle gravidanze indesiderate, rivolta ai



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

ragazzi delle classi terze della scuola secondaria "Cresciamo insieme" : percorso di educazione all'affettività e alla sessualità, rivolto alle classi quinte della scuola primaria E' inoltre attivato uno sportello di supporto psicologico per alunni, docenti e famiglie richiedenti

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Miglioramento dello stile di vita degli alunni e della capacità di riflessione sull'importanza di mantenere una buona salute psico-fisica

Destinatari

Gruppi classe

## ● MUSICA

Potenziamento dell'educazione musicale nella scuola primaria e scuola secondaria. Sono previsti incontri con esperti del settore per imparare a predisporre tracce, suonare nuovi strumenti, cantare brani anche in lingue straniere, conoscere il canone e la polifonia.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità espressive in ambito musicale degli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

## ● RECUPERO E POTENZIAMENTO DISCIPLINARE

---

Nella scuola primaria sono attivati percorsi di recupero linguistico in italiano su piccoli gruppi di alunni che presentano difficoltà scolastiche, in orario curricolare. La scuola secondaria ha aderito al progetto "IN PARI" che prevede un'azione di tutoraggio da parte di studenti universitari verso alunni che presentano difficoltà scolastiche diffuse. Il progetto di potenziamento "Il circolo dei giovani lettori" rivolto alla scuola secondaria, prevede incontri di lettura condivisa, produzione di podcast e partecipazione al "Salone del Libro" di Torino

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

#### Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni. Aumento della motivazione allo studio.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Laboratorio TRANSIZIONE ENERGETICA ED ECOLOGICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

## Risultati attesi

---

Sensibilizzare i partecipanti sui temi dell'energia sostenibile, delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, stimolando al contempo competenze pratiche e un pensiero critico sui problemi ambientali attuali.

Aumentare la consapevolezza ambientale e la responsabilità sociale

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### Descrizione attività

Laboratorio sperimentale in cui vengono trattati i seguenti argomenti concetto di transizione energetica; analisi ed esempi di figure professionali del settore con eventuale visita ad impianti aziendali; riflessioni sull'esperienza formativa attraverso giochi di ruolo.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- PNRR DM 65

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

Ambito 1. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione dei docenti  
sull'innovazione metodologica  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dei corsi di formazione sono i docenti dell'Istituto

E' attiva una commissione dedicata all'innovazione metodologica  
che si occupa di raccogliere e condividere buone pratiche.

Nel piano di formazione della scuola sono inclusi corsi sulle  
nuove metodologie didattiche



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. CASTELLAMONTE - TOIC8BS008

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa ed è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino in tutte le sue potenzialità evitando di classificare e giudicare le prestazioni.

L'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera strutturata, consente di valutare le esigenze degli alunni e di riprogettare le proposte educative.

Strumenti:

- Scheda di osservazione: durante il gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); nelle attività con l'utilizzo di materiale sia strutturato che di altro tipo; nelle attività di rappresentazione grafica
- Documentazione: raccolta degli elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi.

Si organizzano incontri individuali degli insegnanti con i genitori per confrontarsi in merito al percorso di crescita del bambino, per illustrare e discutere la valutazione delle abilità e competenze conseguite oltre a segnalare eventuali problematiche emerse.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia strutturano un portfolio costituito da alcuni elaborati prodotti individualmente dagli alunni per passaggio di informazioni tra scuola dell'infanzia e primaria alla fine dell'anno scolastico, oltre alla scheda di osservazione relativa ad alcuni traguardi, creata in continuità tra i due ordini di scuola: <https://docs.google.com/spreadsheets/d/1Tei-EnUxgZKJP6gd8nym9dEgdxPVFBWppY7vqYkTLf0/edit?usp=sharing>

La scheda di osservazione è relativa ai campi di esperienza:

1. "Il sè e l'altro" analizza lo sviluppo dell'identità e della socializzazione;



## L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

2. "Il corpo ed il movimento" è la sezione dedicata all'osservazione dell'autonomia e della motricità;
3. "I discorsi e le parole" valuta il campo linguistico ed espressivo;
4. "Immagini, suoni e colore" è relativo alla gestualità, all'arte e alla musica;
5. "La conoscenza del mondo", si riferisce al campo matematico e scientifico.

Per i traguardi selezionati i docenti potranno indicare tre livelli di raggiungimento: in fase di raggiungimento, parzialmente raggiunto, raggiunto con autonomia. La scheda di osservazione, al termine del percorso scolastico sarà condivisa con i docenti della scuola primaria.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri e le modalità di valutazione della disciplina di educazione civica sono regolate dalla legge n.92 del 20 agosto 2019 e dall'Ordinanza Ministeriale 172/2020.

La valutazione dell'Educazione civica attesta il conseguimento, da parte degli alunni, delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze, previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica.

Per la scuola dell'infanzia, l'insegnamento dell'educazione civica avviene in modo interdisciplinare per cui la valutazione segue gli stessi criteri dei campi d'esperienza.

Nella scuola primaria il coordinatore di ed. civica di ciascuna classe raccoglie gli elementi valutativi dei singoli docenti che hanno affrontato le varie tematiche previste dal curriculum e propone in sede di scrutinio la valutazione finale. Per coadiuvare il lavoro del coordinatore, i consigli di classe possono utilizzare in condivisione una griglia valutativa

Nella scuola secondaria, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, anche per la disciplina Educazione civica la valutazione è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. L'acquisizione degli elementi conoscitivi, validi per la formulazione della proposta di valutazione, avviene tramite le valutazioni riportate dai docenti sul Registro Elettronico, afferenti all'area delle conoscenze e delle abilità, e tramite la griglia di osservazione/valutazione, afferente all'area degli atteggiamenti. Tale rubrica, escludendo le valutazioni numeriche, può, altresì, rappresentare uno strumento di supporto per la scuola primaria, al termine del quadrimestre, in ordine alla definizione del livello raggiunto dagli alunni negli obiettivi dell'Educazione Civica,



## L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

mediante la stesura dell'apposito giudizio descrittivo.

### **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2, D.L.vo 62/2017) è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Al termine del primo ciclo di istruzione l'allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- affronta in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita proprie dell'età;  è consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, al fine di instaurare un dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri;
- si impegna per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

L'espressione del giudizio relativo al comportamento tiene in considerazione i seguenti indicatori e descrittori :

- Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche in presenza e a distanza
- Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
- Relazioni positive: collaborazione/disponibilità
- Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto, nonché delle persone, degli ambienti e delle strutture

La valutazione del comportamento e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, come previsto dal D.Lgs 62/2017, art. 2 comma 3.

- Modalità di lavoro
- Metodo di studio
- Progressione degli apprendimenti.

**AGGIORNAMENTO:**

A partire dall'a.s. 24/25 la valutazione del comportamento sarà adeguata a quanto previsto dalla Legge n.150 del 1 ottobre 2024 «ART 5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4. Per le alunne e gli



## L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento e' espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249».

### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

#### SCUOLA PRIMARIA

Il d.lgs. n.62/2017, art. 3, interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria, esso recita:

1. "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da "specifica motivazione".

Pertanto, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, in una o più discipline.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

La non ammissione può avvenire:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Valutazione degli apprendimenti

□ quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;

In ogni caso, la non ammissione è da evitare al termine della classe prima primaria e in caso di forte disagio dell'alunno dovuto a situazioni di svantaggio.

#### SCUOLA SECONDARIA

Secondo la vigente normativa, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione alla classe successiva si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi, nel pieno rispetto dei ritmi individuali. Tenuto conto delle condizioni e premesse sopra esplicitate, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. Pertanto, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti può non ammettere l'alunno o l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

I criteri di cui sopra e a cui attenersi qualora si voglia procedere alla non ammissione sono i seguenti:

- insufficienza non grave in cinque discipline;
- insufficienza grave in tre discipline;
- insufficienza grave in due discipline e non grave in due discipline;
- insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto di:

- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- inadeguato livello di maturazione;
- mancanza di impegno.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Valutazione degli apprendimenti

Costituisce elemento negativo di giudizio per la non ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente. Si precisa che, in sede di scrutinio, il voto di non ammissione dell'insegnante di religione o di materie alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, deve essere un giudizio motivato e verbalizzato. I docenti di religione cattolica e quelli di attività alternative sono equiparati: valutano tali attività senza attribuzione di voto numerico (vedi art. 309 del testo Unico, ripreso dal DPR 122/09) e partecipano agli scrutini per la deliberazione dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

I docenti che prestano assistenza allo studio (studio assistito), nell'ambito di uno schema organizzativo puntualmente programmato, non svolgono attività didattiche valutabili e perciò non esprimono un giudizio autonomo, né partecipano agli scrutini, ma forniscono elementi relativi a partecipazione e impegno che possono essere utili per la valutazione.

L'alunno, inoltre, non sarà ammesso alla classe successiva

- Se supererà il limite di assenze previsto dalla normativa, ovvero oltre  $\frac{1}{4}$  del monte ore di lezione annuale;
- Se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni);
- In caso di disabilità la ripetizione dell'anno potrà avvenire una volta raggiunto un parere concorde tra famiglia, asl-servizi sociali e scuola (consiglio di classe). Tali pareri devono essere espressi e opportunamente motivati per iscritto.

La valutazione viene registrata su un apposito documento (scheda individuale dell'alunno); viene trasmessa alla famiglia tramite il registro elettronico e accompagnata da un colloquio esplicativo, se richiesto.

In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

Nel caso di delibera di ammissione in presenza di insufficienze in una o più discipline, la scuola suggerisce alla famiglia possibili strategie di recupero tramite il documento di valutazione, già esplicitate, peraltro, nel corso dell'anno, mediante la lettera di comunicazione relativa alle criticità rilevate nell'andamento scolastico. Entro il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo, saranno verificate le conoscenze e abilità di base.

A partire dall'A.s 2024/25 i criteri per l'ammissione alla classe successiva sono integrati da quanto



## L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

previsto dalla Legge 150 del 1 ottobre 2024: all'articolo 6, dopo il comma 2 è inserito il seguente: «2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi».

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo segue gli stessi criteri sopra esposti relativamente alla non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria, con la seguente aggiunta :

□ Se relativamente all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi

A partire dall'A.s 2024/25 i criteri per l'ammissione alla classe successiva sono integrati da quanto previsto dalla Legge 150 del 1 ottobre 2024: all'articolo 6, dopo il comma 2 è inserito il seguente: «2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi».



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituzione scolastica pone in essere corsi di recupero/potenziamento, in orario scolastico per la scuola primaria e anche extrascolastico per la scuola secondaria di primo grado. La valorizzazione degli alunni eccellenti favorendo la partecipazione a gare e competizioni, progetti linguistici, progetti artistici e di alfabetizzazione informatica. Per gli alunni stranieri, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria, e' prevista un'azione di supporto per la prima alfabetizzazione, nel caso di alunni NAI (Neo arrivati in Italia), ricorrendo a risorse interne ed esterne. Sui temi interculturali, la scuola usufruisce della collaborazione dei mediatori culturali, nella comunicazione con le famiglie. Per rendere la didattica funzionale alle esigenze educative/formative di tutti gli alunni, si opera sulla base di gruppi di livello, all'interno delle classi. La valutazione segue criteri e strumenti condivisi, tenendo in considerazione prioritariamente la situazione soggettiva dei singoli allievi. I risultati raggiunti, a seguito delle attivita' di recupero e potenziamento, vengono rilevati mediante opportune prove di verifica, scritte e orali. Gli obiettivi dei PEI, le modalita' didattiche ed educative, cosi' come i criteri di valutazione, vengono definiti in occasione dei GLO, gruppi di lavoro che si riuniscono periodicamente, tre volte l'anno, per monitorare gli obiettivi da raggiungere. Le modalita' didattiche e valutative vengono calibrate in ordine alle risposte date dagli allievi, conseguenti agli stimoli forniti. La valutazione si basa necessariamente sugli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati.

Punti di debolezza:

Sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento delle famiglie, rispetto alle attivita' dedicate all'inclusione. Nella scuola secondaria di primo grado, risulta da potenziare l'utilizzo di software digitali, ambienti digitali in genere, come strumenti compensativi per alunni con DSA e BES. In tutti gli ordini, infine, si rivelano di scarso utilizzo le versioni ad alta leggibilita' e/o ad alta comprensibilita' dei libri di testo, fruibili da alunni DVA sensoriali.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico



Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Educatori

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ogni anno viene redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità secondo quanto previsto dalla legge 104/92. La modulistica è redatta ai sensi del D.I. n. 182/20 e delle allegato linee guida. Il PEI è orientato a costruire un progetto riguardante la crescita personale e sociale dell'alunno prevedendo attività scolastiche ed extra-scolastiche. Viene predisposto entro il 30 ottobre di ogni anno, novembre definendo obiettivi e metodologie di lavoro seguendo quanto previsto dal profilo descrittivo di funzionamento della persona e dal progetto multidisciplinare (allegato B). Alla stesura dell'allegato B- parte 2 partecipano gli insegnanti di classe, l'insegnante di sostegno e se necessario la funzione strumentale condividendo le proprie scelte con i genitori e gli specialisti socio-sanitari. Gli obiettivi del PEI sono poi verificati entro il 30 giugno successivo. Il PEI si basa sul modello ICF dell'OMS (2002) che intende la persona come il risultato dell'interconnessione dei vari ambiti secondo un modello bio-psico-sociale di funzionamento globale del soggetto. La redazione del PEI spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal D.Lgs. 66/2017. Il PEI quindi non è solo un percorso didattico ma un progetto di vita per l'età scolare, può prevedere tempi più lunghi, uso di strumenti anche tecnologicamente avanzati, riduzione o sostituzione dei contenuti disciplinari .

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione degli obiettivi del PEI inizia con l'osservazione in classe, la presa visione dei documenti e un confronto costante con educatori, specialisti privati o ASL e i genitori in modo da costituire una rete che ha come fine non solo il progetto scolastico ma il progetto di vita dell'alunno stesso. Tutto



ciò è reso possibile attraverso gli incontri formali dei GLO ( gruppo di lavoro operativi ). Il Gruppo di lavoro è composto da: • Il Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede; • il Consiglio di Classe/team docenti contitolari della classe; • i genitori/famiglia/tutore dell'alunno; • Referente Neuropsichiatria Infantile/Unità Medica di Valutazione del caso; • Assistente all'autonomia/educatore/personale educativo (laddove presente La tempistica e la ricorrenza degli incontri fa riferimento infatti sempre al D.lgs, n. 66/2017, in base a cui il GLO si riunisce diverse volte all'anno per: □ l'approvazione del nuovo PEI valido per l'anno in corso, entro il 30 ottobre. Si possono comunque apportare modifiche durante l'anno se ritenute necessarie; □ gli incontri intermedi di verifica per controllare lo svolgimento del percorso ed eventualmente apportare cambiamenti o integrazioni. Non è fissata una quantità precisa di incontri, almeno deve esserne effettuato uno: le altre eventuali riunioni vengono programmate al bisogno. □ l'incontro finale da effettuarsi entro il 30 giugno con duplice finalità: verifica conclusiva relativa all'anno scolastico ancora in corso e formalizzazione delle nuove proposte di sostegno per l'anno successivo. La funzione strumentale e la componente della commissione BES per l'area disabilità collaborano con i componenti del GLO per la definizione del progetto di vita dell'alunno. Il PEI viene condiviso e firmato per approvazione dal Dirigente Scolastico.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

"Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio" - proverbio africano. Vengono curati in modo attento i rapporti con le famiglie in modo da costruire alleanze concrete e significative, come chiaramente espresso dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012) e dalla recente Legge 107/2015. La scuola attua una concreta collaborazione con tutti gli attori che intervengono nel processo educativo dello studente creando così un'apertura verso il territorio e le famiglie per la condivisione dei progetti. Le famiglie partecipano al progetto educativo dell'alunno fin dalla scuola dell'infanzia, in quanto sono previsti incontri tra docenti e famiglie calendarizzati più volte l'anno o possono essere fissati quando vi sia la necessità di un confronto. Il nostro istituto organizza incontri del gruppo GLI aperti alle famiglie. Incontri periodici tra team docente e famiglie si svolgono per la stesura e la condivisione dei PEI e dei PDP, al fine di collaborare e delineare strategie comuni per particolari esigenze di apprendimento.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità di valutazione tengono conto di quanto stabilito nei PEI e PDP secondo quanto espresso nella tabella sottostante. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita agli interventi educativi e didattici contenuti nel Piano Educativo Individualizzato. La valutazione scaturisce dal rapporto tra le potenzialità dell'alunno, i livelli di apprendimento iniziali, la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione e del contesto familiare e l'impegno rispetto alle attività proposte. Un alunno con disabilità affidato a più docenti è valutato collegialmente, in modo da esprimere la valutazione delle discipline con un unico voto per ognuna di esse. Gli alunni con Disturbo specifico dell'apprendimento ed esigenze educative speciali possono svolgere le attività di verifica utilizzando tutti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari per dimostrare i risultati formativi raggiunti, senza che vi sia condizionamento da parte del disturbo stesso. La valutazione in



questo caso fa riferimento al PDP, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata. (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013) Particolare attenzione, come esplicito nella tabella sottostante, viene data alla valutazione di alunni stranieri di prima alfabetizzazione o di alunni con bisogni educativi speciali.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Il nostro istituto prevede attività di continuità e orientamento per tutti gli ordini di scuola attivando specifici progetti rivolti a tutti gli studenti. Per gli alunni con bisogni educativi speciali rappresentano un momento molto delicato che necessita di particolare attenzione, in virtù di ciò le attività di continuità e orientamento vengono organizzate attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, secondo quanto stabilito nei Piani Educativa Individualizzati e in base le esigenze del singolo alunno. Incontri di passaggio di informazioni individuali tra i differenti ordini di scuola presenti nel nostro istituto e con istituti superiori, con la presenza di docenti di sostegno, curricolari, referenti, specialisti socio-sanitari e famiglie hanno lo scopo di presentare gli interventi realizzati e realizzabili sul piano dell'inclusione. Nell'ultima fase dell'anno scolastico vengono organizzati percorsi individualizzati di continuità, in cui gli alunni iniziano a conoscere gli spazi scolastici e gli insegnanti, oppure momenti di accompagnamento nei primi giorni di scuola.

## **Approfondimento**

---

L'istituto comprensivo ha ottenuto la certificazione "Scuola amica di dislessia", in quanto molti docenti hanno svolto con successo il percorso formativo on line sul tema della dislessia organizzato dall'AID.

L'istituto fa parte del tavolo di co-progettazione di azioni di sviluppo del centro famiglie, di azioni di sviluppo della genitorialità e di sostegno alle famiglie, con valenza triennale, istituito tra CISS 38, scuole enti del territorio

Ha inoltre stabilito una convenzione con il centro "Sillaba" per la collaborazione per il progetto: "POSSO DIRE LA MIA? 2.0". Il progetto si pone, tra gli altri, gli obiettivi di creare sul territorio Canavesano una rete di insegnanti e operatori esperti di CAA e di diffondere la cultura della CAA nelle scuole come strumento di inclusione per tutti i bambini, mediante incontri di formazione e laboratori per la strutturazione di percorsi personalizzati e la creazione di materiali.

Il progetto annovera tra gli enti collaboratori, oltre all'ASL TO4 e agli enti gestori delle funzioni assistenziali, l'associazione Gessetti Colorati.



## Aspetti generali

La gestione del servizio scolastico comporta un grado di complessità che è andato crescendo negli anni, visto anche l'aumento della popolazione scolastica in seguito al recente dimensionamento dell'Istituto e alla conseguente gestione di un alto numero di piccoli plessi afferenti al territorio.

La differenziazione di bisogni e aspettative implica, da parte della scuola, risposte organizzative e gestionali differenziate, in presenza di risorse che si sono ridotte rispetto alle crescenti domande dell'utenza.

L'Istituto ha mantenuto un rapporto diretto con la realtà del territorio, sviluppando progetti e interventi condivisi e coerenti.

In questo senso si collocano le numerose attività in collaborazione con le Amministrazioni comunali e con le Reti di scuole.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno E' presente in istituto in turno con gli altri collaboratori per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti e verifica le presenze durante le sedute, turnando con il secondo collaboratore/referenti di plesso Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio,, Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma, Svolge con la funzione strumentale PTOF, RAV e progettazione e la commissione PTOF, RAV-PDM azioni promozionali delle iniziative poste in essere</p>	2
----------------------	--	---



## Organizzazione

### Modello organizzativo

dall'Istituto e collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne, Collabora con le funzioni strumentali di riferimento e con la referente "Formazione" per l'organizzazione di attività, conferenze e corsi di formazione; Partecipa, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici come rappresentante della scuola in occasioni istituzionali, Coordina le attività di accoglienza dei nuovi docenti, In assenza del Dirigente e del DSGA controlla e vigila sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte di tutto il personale ATA e Docente, Gestisce gli ingressi posticipati e le uscite anticipate degli studenti, Collabora con le referenti di plesso e le funzioni strumentali per l'attuazione delle varie attività previste dal Piano annuale. In caso di sostituzione del Dirigente Scolastico, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia - atti contenenti comunicazioni alle famiglie, personale docente e ATA - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza - documenti di valutazione degli alunni richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni verifica le rendicontazioni finali delle attività rendicontabili in collaborazione con DS e



## Organizzazione

### Modello organizzativo

staff coordinamento. SECONDO COLLABORATORE Sostituisce il Dirigente Scolastico e il Collaboratore vicario in caso di loro assenza o di impedimento Collabora alla predisposizione della documentazione del Collegio Docenti, relative al rispettivo ordine Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti e verifica le presenze durante le sedute, turnando con i referenti di plesso, il primo collaboratore Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti di ordine alternandosi con le referenti di Plesso e verifica le presenze durante le sedute Predispone il Piano annuale delle attività, in collaborazione con il primo collaboratore ed eventualmente i referenti di plesso Predispone l'organigramma di istituto in collaborazione con il Dirigente e il primo collaboratore Partecipa alle riunioni di staff indette dal Dirigente Scolastico Raccoglie le istanze dei docenti e collabora con il Dirigente per definire la strategia ottimale di risposta Collabora all'organizzazione e all'attuazione del PTOF Collabora con il Dirigente per la predisposizione dell'orario delle classi e dei docenti Si occupa della calendarizzazione degli scrutini/dei Consigli di Classe/incontri con le famiglie in collaborazione con il primo collaboratore e la funzione strumentale informatica e sito web (Primaria) Predispone modulistica interna in collaborazione con le funzioni strumentali "Informatica e sito Web" e la "Commissione qualità" Formula proposte operative per ottimizzare l'insegnamento, specie per quanto attiene alla qualità delle attrezzature



## Organizzazione

### Modello organizzativo

impiegate durante le lezioni, alla loro dislocazione, alla funzionalità dei locali e alla loro sicurezza Formula e raccoglie le proposte da portare in Collegio Docenti Predisporre le circolari interne ed esterne in collaborazione con il DS e il primo collaboratore Coordina l'organizzazione dell'attività didattica, programmazione incontri, riunioni, cura e raccolta delle disposizioni interne Coordina gli aspetti organizzativi delle attività extracurricolari, piani di lavoro, coordinamento di orari e calendari degli incontri Coordina i rapporti con docenti, alunni, genitori E' di supporto agli uffici per il funzionamento didattico Si rapporta, previo accordo con il DS, con il territorio ed enti Verifica la corretta applicazione del regolamento di Istituto Collabora con i referenti di plesso per le sostituzioni colleghi assenti, in casi di particolari difficoltà.

Funzione strumentale

Cooperano con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori, i Responsabili di plesso, i coordinatori di classe; Coordinano i lavori di gruppo e i progetti; Realizzano iniziative perseguendo le finalità dichiarate nel PTOF e nel PDM; Collaborano nella compilazione del RAV, coordinati dalla Commissione RAV e PDM; Qualora gestiscano un gruppo di lavoro (commissione), hanno anche il compito di: Convocare autonomamente la commissione di lavoro sulla base dei bisogni e nel rispetto del limite di ore assegnate dalla contrattazione di istituto per la commissione relativa; Redigere un verbale dell'incontro su apposita modulistica; Preparare l'elenco dei docenti partecipanti per la

8



## Organizzazione

### Modello organizzativo

---

	<p>firma di presenza e la rilevazione finale del numero complessivo di ore svolte da ciascun docente da consegnare al termine dell'anno scolastico insieme ai verbali degli incontri; Promuovere ed organizzare e curare il monitoraggio attività formative/aggiornamento relativamente al loro ambito; Curare in collaborazione con il DS, e il Vicario la stesura di circolari e comunicazioni inerenti al loro ambito.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; Riferisce sistematicamente al DS circa l'andamento e le problematiche del plesso Monitora lo svolgimento delle attività scolastiche segnalando ai Referenti di ordine o al Dirigente eventuali disagi o richieste Si rapporta con il territorio ed enti previo accordo con il DS Mantiene rapporti con il Comune per la gestione della mensa, in collaborazione con la commissione mensa, in relazione a: segnalazione disfunzioni, monitoraggio qualità dei pasti e delle condizioni ambientali, partecipazione a riunioni con il Comune e l'azienda che eroga il servizio, variazioni di menù. Gestisce i problemi quotidiani dei vari plessi Agevola la diffusione delle comunicazioni e delle circolari, tra sede centrale, i vari plessi e il personale docente Organizza l'orario in casi di sciopero/assenza dei docenti, in collaborazione con l'Ufficio del personale Gestisce modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; Gestisce, in collaborazione con la</p>	11



## Organizzazione

### Modello organizzativo

Segreteria, l'assenza dei docenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti delle risorse economiche disponibili e secondo i criteri stabiliti dal DS; Controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; Gestisce gli ingressi posticipati e le uscite anticipate degli studenti presso le varie sedi Verifica la corretta applicazione del regolamento di Istituto nei vari plessi Coordina le attività di accoglienza dei nuovi docenti Segnala tempestivamente al DS/primo e secondo collaboratore le eventuali emergenze e problematiche Segnala tempestivamente al DSGA problematiche relative a interventi necessari, condizioni di pulizia del plesso, eventuali necessità e/o anomalie Rileva le necessità materiali del plesso da comunicare al DSGA Collabora e supporta il referente della Sicurezza nella esplicazione dei suoi compiti, anche segnalando eventuali problematiche Redige a maggio/giugno in collaborazione con i collaboratori scolastici un elenco di interventi necessari nel plesso da inoltrare al DS e al DSGA per il regolare avvio del successivo anno scolastico. I referenti dei plessi in cui esiste il servizio mensa ricoprono inoltre un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'amministrazione comunale, sono portavoce delle diverse istanze che pervengono dall'utenza stessa Monitorano la qualità del servizio di refezione scolastica, in particolare le condizioni ambientali e l'accettabilità dei pasti, attraverso verbalizzazione scritta Ricoprono un ruolo consultivo per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico, nonché le modalità di



## Organizzazione

### Modello organizzativo

#### erogazione del servizio

Animatore digitale

E' responsabile delle aule di informatica e delle apparecchiature multimediali di proprietà della scuola in collaborazione con la commissione "Innovazione digitale" • Agisce sul piano tecnico e formativo per favorire l'uso delle nuove tecnologie in ambito didattico • Cura e aggiorna il sito web della scuola in funzione dell'interazione dell'utenza • Cura la comunicazione via e-mail con i docenti e le famiglie in collaborazione con responsabili di plesso • Raccoglie le richieste dei docenti e calendarizza l'uso dei laboratori • Supporta la creazione di volantini pubblicitari proposti dalle varie commissioni • Supporta le commissioni PTOF, regolamento-valutazione per la creazione e modifica di documenti, schede e modelli, format di gradimento, indagine Gestione dati sul Google Workspace • Si occupa della gestione del registro elettronico (scrutini, ecc.), in collaborazione con la Commissione "Innovazione digitale" • Collabora con i coordinatori di classe e la segreteria nella predisposizione e stampa dei documenti di valutazione • Contribuisce alla diffusione dell'innovazione nella scuola, a partire dai contenuti del PNSD • Sviluppa progettualità sugli ambiti della formazione interna, del coinvolgimento della comunità scolastica e della creazione di soluzioni innovative • Raccoglie le segnalazioni di malfunzionamenti e disservizi e si attiva per la risoluzione della problematica • Controlla che il funzionamento di firewall e filtri per la navigazione sicura siano attivi e presenti sui vari dispositivi • Collabora con il referente Privacy

1



## Organizzazione

### Modello organizzativo

Team digitale

Scuola primaria/ Infanzia E' responsabile delle aule di informatica e delle apparecchiature multimediali di proprietà della scuola in collaborazione con la commissione "Innovazione digitale"; Agisce sul piano tecnico e formativo per favorire l'uso delle nuove tecnologie in ambito didattico; Cura la comunicazione via e-mail con i docenti e le famiglie in collaborazione con responsabili di plesso ; Raccoglie le richieste dei docenti e calendarizza l'uso dei laboratori; Supporta le commissioni PTOF, regolamento-valutazione per la creazione e modifica di documenti, schede e modelli, format di gradimento, indagine Gestione dati sul Google Workspace • Si occupa della gestione del registro elettronico (scrutini, ecc.), in collaborazione con la Commissione "Innovazione digitale"; Collabora con i coordinatori di classe e la segreteria nella predisposizione e stampa dei documenti di valutazione; Contribuisce alla diffusione dell'innovazione nella scuola primaria, a partire dai contenuti del PNSD; Sviluppa progettualità sugli ambiti della formazione interna, del coinvolgimento della comunità scolastica e della creazione di soluzioni innovative; Raccoglie le segnalazioni di malfunzionamenti e disservizi e si attiva per la risoluzione della problematica; Controlla che il funzionamento di firewall e filtri per la navigazione sicura siano attivi e presenti sui vari dispositivi; Collabora con il referente Privacy. Responsabile sito web • Cura e aggiorna il sito web della scuola in funzione dell'interazione dell'utenza, in collaborazione con l'animatore digitale; In collaborazione con la commissione Qualità, cura di controllare che

3



## Organizzazione

### Modello organizzativo

	tutta la documentazione presente sul sito sia nella revisione applicabile; Carica tutte le comunicazioni che abbiano in indirizzo "sito web"; Prende contatti con la Società che gestisce il sito web per miglioramenti, malfunzionamenti, dopo aver consultato l'Animatore digitale o il DS. Scuola secondaria • Collabora con l'Animatore digitale nell'individuazione di dispositivi obsoleti o malfunzionanti; Collabora con il DS e l'animatore digitale per la ricerca e la realizzazione di spazi didattici innovativi; Collabora con l'animatore digitale per la progettazione di soluzioni architettoniche e logistiche.	
Docente specialista di educazione motoria	Docente specialista di educazione motoria per le classi quarte e quinte di scuola primaria	1
Coordinatore dell'educazione civica	Predisporre il curriculum d'Istituto dell'Educazione civica Collabora con la FS PTOF per l'aggiornamento dei documenti (PTOF, RAV, ...) Collabora con la Referente per la Formazione per sensibilizzare e formare i docenti sul tema Propone al Collegio dei docenti modalità di valutazione e strategie didattiche	1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Potenziamento dell'organico di sostegno sui tre plessi della scuola dell'infanzia Impiegato in attività di:	1



## Organizzazione

### Modello organizzativo

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Supporto per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	4
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Parte dell'orario dedicato alla collaborazione con la DS. Parte dell'orario destinato ad attività di recupero-potenziamento in presenza per le materie scientifiche. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	1
-----------------------------	--	---



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende con autonomia operativa i servizi generali, amministrativi e contabili dell'Istituto comprensivo.
Ufficio protocollo	Protocollazione in entrata e uscita con segreteria digitale.
Ufficio acquisti	Segue la parte finanziaria relativa agli acquisti e cura l'inventario.
Ufficio per la didattica	Segue le pratiche relative agli alunni, cura i rapporti con le famiglie e gli enti locali, compila le statistiche richieste dal MIUR a livello regionale e nazionale.
Ufficio per il personale A.T.D.	Segue le pratiche relative ai contratti, alle assenze e alle pratiche di quiescenza del personale docente e ATA.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>

Modulistica da sito scolastico [https://iccastellamonte.edu.it/scuola\\_modulistica/](https://iccastellamonte.edu.it/scuola_modulistica/)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE DI AMBITO TO08

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: MEDIATECA PER L'HANDICAP

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

**Organizzazione**

Reti e Convenzioni attivate

## Denominazione della rete: GREEN LAB SCHOOL

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: SCUOLA SENZA ZAINO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: C.I.S.S.38

---



## Organizzazione

### Reti e Convenzioni attivate

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

SOSTEGNO ALLE FAMIGLE E ALLA GENITORAILITA'

PROGETTO P.A.S.S.I. MONTANI

## Denominazione della rete: FORMAZIONE ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: TIROCINIO FORMATIVO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

CONVENZIONE USCOT

CONVENZIONE TIROCINIO TFA

## Denominazione della rete: RETE PLUSDOTAZIONE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



## Organizzazione

### Reti e Convenzioni attivate

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Attivazione di iniziative formative, didattiche e di sensibilizzazione per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei gruppi classe



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: GLI STRUMENTI DELLA FISICA E LA PROGETTAZIONE IN AMBITO STEAM

---

- Progettazione/revisione di un percorso di formazione docenti dedicato alle tematiche STEAM secondo le indicazioni dei docenti corsisti e facendo uso dei materiali in dotazione all'istituto - Conduzione del percorso di formazione in presenza - Fornitura dei materiali didattici connessi con l'attività di formazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE STEM

---

Questo corso, combinando supporti innovativi e tecnologici a un approccio originale al modo di fare attività educative, mira a dare ai partecipanti tecniche e idee per supportare l'apprendimento degli studenti favorendo in loro anche lo sviluppo dell'espressione personale e della creatività. Permetterà inoltre di apprendere concetti base di coding, pensiero computazionale e portare in aula attività che stimolino la comunicazione, la creatività e l'inventiva.



Destinatari	docenti primaria e secondaria primo grado
-------------	---

## **Titolo attività di formazione: SENZA ZAINO 3°**

consolidamento delle competenze acquisite nel corso Senza Zaino 2°, scelte in base ai bisogni espressi, alla "storia" della scuola e alla ricognizione dell'applicazione del modello in accordo con la persona formatrice.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	docenti che hanno partecipato al corso 1°
-------------	---

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE APPLE EDUCATION**

Supporto all'utilizzo dei nuovi dispositivi acquistati con i fondi PNRR Scuola 4.0 e alla progettazione didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



## Titolo attività di formazione: LIS

---

fornire gli strumenti teorici e di metodo per apprendere i fondamenti basilari della LIS e permettere di acquisire una competenza finalizzata alla comunicazione inclusiva in ambito didattico.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti tre ordini



## Piano di formazione del personale ATA

### ALUNNI CON DISABILITA'

---

Descrizione dell'attività di formazione focus su organico e adempimenti alunni hc

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

### GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE

---

Descrizione dell'attività di formazione convalida GPS, adempimenti vari legati al personale docente e ATA, liquidazione compensi e procedure di reclutamento

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

### GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE

---

**Organizzazione****Piano di formazione del personale ATA**

Descrizione dell'attività di formazione      attività negoziale, gestione del bilancio e utilizzo delle piattaforme digitali per adempimenti legati alle rendicontazioni

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di scopo

## PRIVACY E TRASPARENZA

Descrizione dell'attività di formazione      cad e adempimenti legati alla trasparenza e alla privacy

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di scopo

## PON

Descrizione dell'attività di formazione      progettazione PON FESR FSE e adempimenti connessi (GPU - SIF 2020)

Destinatari      DSGA

Modalità di Lavoro      • Formazione on line

**Organizzazione****Piano di formazione del personale ATA**

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

**DISABILITA'**

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

**INFORMATICA BASE**

Descrizione dell'attività di formazione

ELEMENTI DI INFORMATICA DI BASE

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo